



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Servizio civile nazionale: un anno per il sociale nei Comuni Abruzzesi

SETTORE e Area di Intervento:
ASSISTENZA A01 ANZIANI – A02 MINORI – A06 DISABILI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7.1 OBIETTIVI GENERALI

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare le sedi nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

In sintesi, il progetto si propone l'innalzamento di standard di qualità, sia nell'erogazione di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del servizio civile.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

L'esperienza del servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non di fruitore dei servizi, bensì di erogatore degli stessi.

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITÀ D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza del training on the job consente al volontario di acquisire:

- un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

7.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

Perseguire tale obiettivo significa:

- creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;
- incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari e dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e puntare a superare le loro stesse aspettative;
- attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

7.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SEDE DI SERVIZIO

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi, sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Di seguito sono analiticamente esplicitati gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto:

Relativamente all'area anziani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione;
- Prevenire possibili situazioni di disagio e di depressione;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area minori e giovani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area disabili sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire l'acquisizione di interessi e capacità espressive e occupazionali;
- Attivare percorsi di integrazione sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area emarginazione e disagio sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale;
- Contribuire alla rilevazione tempestiva dei bisogni e all'attivazione di interventi di urgenza;
- Favorire l'accesso ai servizi.

Qui di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto.

1. COMUNE DI ACCIANO – sede 130791

1) TRASPORTO MINORI

L'obiettivo è migliorare la qualità del servizio: grazie alla presenza del volontario si stima di potervi dedicare circa 500 ore in più all'anno in modo da aumentare la sicurezza sullo scuolabus e di rendere il momento del trasporto occasione di socializzazione, integrazione e benessere per i bambini.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE E TRASPORTO ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro e di attività/commissioni svolte, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Altro importante obiettivo è quello di mantenere e potenziare l'autonomia personale dell'utente anziano, offrendo anche azioni di supporto, socializzazione e compagnia.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 500 ore in più all'anno e di fornire maggiore supporto e assistenza agli anziani, evitando i rischi di isolamento e abbandono ed evitando il ricorso improprio al ricovero presso strutture specializzate da parte di persone ancora, almeno in parte, autosufficienti.

3) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Si prevede di dedicare 200 ore di supporto al personale dell'ufficio nella parte progettuale: ciò permetterebbe di effettuare un'indagine conoscitiva dei bisogni del territorio, una risposta più puntuale ai bisogni dell'utenza e una più agile capacità di progettazione dei servizi.

2. COMUNE DI ALANNO – sede 132059

1) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si prevede di velocizzare le modalità di accesso alle informazioni e ai servizi offerti, implementando l'attività di assistenza agli utenti che incontrano maggiori difficoltà nella compilazione della documentazione e riducendo i tempi di attesa in momenti di particolare affluenza. Si prevede inoltre maggiore supporto al personale dell'ufficio nello svolgimento dell'attività amministrativa e per il disbrigo delle diverse pratiche.

3. COMUNE DI PIANELLA – sede 130801

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 200 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività (aiuto nello svolgimento dei compiti).

Obiettivo è fornire aiuto e sostegno socio-educativo ai minori seguiti, contenendo i rischi di disagio.

La presenza del volontario sarà di supporto e sollievo alle famiglie dei minori seguiti e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro e di attività/commissioni svolte.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 200 ore in più all'anno e di fornire maggiore supporto e assistenza agli anziani e ai disabili, evitando i rischi di isolamento e abbandono ed evitando il ricorso improprio al ricovero presso strutture specializzate da parte di persone ancora, almeno in parte, autosufficienti.

3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA (ASILO NIDO/SCUOLA DELL'INFANZIA)

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 250 ore in più all'anno migliorandolo in termini di: maggiore supporto e assistenza ai minori in età prescolare; migliore integrazione e coinvolgimento della famiglia.

4) ASSISTENZA MINORI DISABILI PRESSO CENTRI SOCIALI

L'obiettivo è potenziare il servizio, in termini sia di numero di assistiti che di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 250 ore in più all'anno in modo da favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali e l'inserimento nel gruppo da parte dei minori disabili, con particolare riferimento alla fascia 3-6 anni, organizzando anche attività mirate definite collegialmente in sede di programmazione con l'equipe educativa. In particolare grazie alla presenza del volontario si potranno ampliare le attività socio-educative, quali: laboratori, animazione, didattica, comunicazione facilitata, attività ludico-espressive e sportive.

5) TRASPORTO MINORI, ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, in termini sia di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia di trasporti effettuati.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 300 ore in più all'anno rendendo più efficiente, puntuale e sicuro il trasporto e/o l'accompagnamento dei diversi utenti.

4. COMUNE DI RAPINO – sede 130806

1) ASSISTENZA E TRASPORTO MINORI A SCUOLA

L'obiettivo è migliorare la qualità del servizio: grazie alla presenza del volontario si stima di potervi dedicare circa 600 ore in più all'anno in modo da aumentare la sicurezza durante il momento la mensa e sullo scuolabus e di trasformare i momenti del pasto e del trasporto in occasioni di socializzazione, integrazione e benessere per i bambini e per il personale scolastico.

2) TRASPORTO E PICCOLE COMMISSIONI DISABILI /ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti e di accompagnamenti.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile dedicare circa 600 ore in più al servizio, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. In particolare sarà possibile ampliare l'offerta del servizio; supportare nuclei singoli o privi di rete familiare; sostenere nuclei familiari in condizione di disagio socio economico. Altro importante obiettivo è quello di mantenere e potenziare l'autonomia personale dell'utente anziano o diversamente abile, offrendo anche azioni di supporto, socializzazione e compagnia.

5. COMUNE DI ROSCIANO - sede 131936

1) ASSISTENZA MINORI DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio: si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno alle attività di sostegno e supporto mirato per i minori segnalati, in modo da aumentare le abilità socio relazionali dei minori assistiti, aumentare i casi di successo scolastico dei minori assistiti, favorire forme di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva tra i minori assistiti e i giovani coinvolti dal progetto.

2) ASSISTENZA E SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 600 ore in più all'anno alle attività di front-office e di comunicazione, in modo da migliorare la l'informazione all'utenza per l'accesso e l'erogazione dei servizi offerti.

6. COMUNE DI TARANTA PELIGNA – sede 130812

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA (SCUOLA MATERNA)

Obiettivo del servizio è potenziare l'offerta assistenziale proposta, migliorare e sviluppare le attività ludiche e didattiche, coinvolgere i nuclei familiari e gli utenti minori in tutte le attività della scuola dell'infanzia.

Grazie alla presenza del volontario sarà inoltre possibile avviare in fase sperimentale le attività concernenti alle pratiche di "coding", per l'insegnamento del linguaggio informatico ai più piccoli. Si stima di poter dedicare a questo servizio circa 600 ore in più all'anno migliorandolo in termini di: maggiore supporto e assistenza ai minori in età prescolare; migliore integrazione e coinvolgimento della famiglia.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE E TRASPORTO ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro e di attività/commissioni svolte, migliorandone l'organizzazione, la continuità, l'efficienza e la qualità dell'assistenza durante il trasporto. Altro importante obiettivo è quello di mantenere e potenziare l'autonomia personale dell'utente anziano, offrendo anche azioni di supporto, socializzazione e compagnia.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 600 ore in più all'anno e di fornire maggiore supporto e assistenza agli anziani, evitando i rischi di isolamento e abbandono ed evitando il ricorso improprio al ricovero presso strutture specializzate da parte di persone ancora, almeno in parte, autosufficienti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI ACCIANO – sede 130791

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SUPPORTO TRASPORTO MINORI

Ruolo del volontario sarà quello di supportare il responsabile di servizio e/o gli assistenti sociali nell'assistere i bambini sullo scuolabus nelle operazioni di:

- salita e discesa dei bambini;
- consegna dei bambini alla scuola di appartenenza e ai genitori o loro delegati;
- sorveglianza dei bambini durante il percorso.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE E TRASPORTO ANZIANI

Il volontario dovrà essere di supporto agli operatori comunali nelle attività di assistenza domiciliare ad utenti anziani, occupandosi di fornire loro compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività quotidiane. Il volontario si occuperà inoltre dello svolgimento di piccole commissioni quali acquisto di generi alimentari, medicinali, ritiro referti medici, pagamento utenze varie, prenotazione esami sanitari ecc, in modo da consentire la permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza e di creare un'occasione di relazione e controllo, contribuendo a un generale miglioramento della qualità della vita. Avrà inoltre un ruolo di accompagnatore di anziani che non sono in grado di provvedere autonomamente ai propri spostamenti o allo svolgimento di alcune piccole commissioni e pratiche del vivere quotidiano.

Grazie al contatto assiduo con gli utenti assistiti il volontario rappresenterà per loro anche un punto di riferimento sia per combattere la solitudine sia per comunicare eventuali nuove esigenze.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

3) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario affiancherà il personale amministrativo nella gestione delle pratiche di back office relative ai diversi servizi offerti, attività di analisi dei bisogni e di progettazione di servizi e di interventi assistenziali per le fasce più fragili della popolazione.

2. COMUNE DI ALANNO – sede 132059

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario affiancherà il personale amministrativo e l'assistente sociale nella gestione dell'ufficio e delle pratiche relative ai diversi servizi offerti, in particolare per l'erogazione del sussidio economico alle famiglie in condizioni di disagio. Supporterà inoltre l'utenza, soprattutto persone anziane bisognose di assistenza, per il disbrigo delle pratiche relative ai servizi comunali dell'area sociale.

3. COMUNE DI PIANELLA – sede 130801

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario si occuperà di fornire un supporto educativo e di assistenza domiciliare ai minori in difficoltà e alle loro famiglie, secondo un progetto condiviso con i Servizi Sociali. Le attività saranno svolte con la supervisione dell'assistente sociale.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario dovrà essere di supporto agli operatori comunali nelle attività di assistenza domiciliare ad anziani e disabili, occupandosi di fornire loro compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività quotidiane. Il volontario si occuperà inoltre della consegna dei pasti e dello svolgimento di piccole commissioni quali acquisto di generi alimentari, medicinali, ritiro referti medici, pagamento utenze varie, prenotazione esami sanitari ecc, in modo da consentire la permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza e di creare un'occasione di relazione e controllo, contribuendo a un generale miglioramento della qualità della vita, al di là delle piccole commissioni eseguite.

Grazie al contatto assiduo con gli utenti assistiti il volontario rappresenterà per loro anche un punto di riferimento sia per combattere la solitudine sia per comunicare eventuali nuove esigenze.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA (ASILO NIDO/SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il volontario dovrà collaborare con gli insegnanti e gli educatori nelle attività di assistenza socio-educativa e pedagogica svolte presso l'asilo nido/scuola dell'infanzia che mirano allo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali dei bambini in età prescolare e all'integrazione e al coinvolgimento della famiglia. Il volontario potrà inoltre affiancare le educatrici dell'asilo nido nelle diverse fasi della giornata, compreso il momento del pasto, e dovrà collaborare con loro nell'organizzazione di laboratori, di momenti ricreativi, e di eventi quali open day, festa di Natale o di fine anno.

4) ASSISTENZA MINORI DISABILI PRESSO CENTRI SOCIALI

Il volontario dovrà collaborare con gli educatori dei centri sociali nelle attività di assistenza ai minori disabili durante le attività proposte (educative/ludiche/sportive/ricreative), in modo da favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali e l'inserimento nel gruppo dei pari.

In particolare il volontario potrà affiancare i disabili più piccoli (fascia 3-6 anni) in modo da agevolare la loro partecipazione alle diverse attività proposte e la loro integrazione.

5) SUPPORTO TRASPORTO MINORI. TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario supporterà il responsabile d'area e/o l'assistente sociale sullo scuolabus per il trasporto scolastico ordinario e in occasione di uscite didattiche/visite guidate, in modo da migliorare le condizioni di sicurezza del trasporto. Il volontario collaborerà con gli operatori all'organizzazione del servizio e avrà un ruolo di accompagnatore di utenti anziani e disabili, fornirà loro cura e assistenza accompagnandoli presso la colonia marina, centri termali, strutture riabilitative, centri medici per visite e/o prestazioni sanitarie, ecc.

4. COMUNE DI RAPINO – sede 130806

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA E SUPPORTO TRASPORTO MINORI A SCUOLA

Il volontario dovrà fornire supporto all'assistente sociale e/o all'addetto ai trasporti nell'assistere i minori sullo scuolabus, in modo da migliorare le condizioni di sicurezza del trasporto; dovrà inoltre collaborare con il personale scolastico nella sorveglianza dei minori durante il servizio mensa, in modo da migliorare la sicurezza ma anche la socializzazione e l'integrazione di tutti i bambini presenti.

2) TRASPORTO E PICCOLE COMMISSIONI DISABILI /ANZIANI

Il volontario avrà un ruolo di accompagnatore di disabili e anziani che non sono in grado di provvedere autonomamente ai propri spostamenti o allo svolgimento di alcune piccole commissioni e pratiche del vivere quotidiano.

5. COMUNE DI ROSCIANO - sede 131936

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI DISABILI

Il volontario, sotto la supervisione dell'assistente sociale e del personale insegnante, si occuperà di: affiancamento educativo di minori problematici presso le sedi scolastiche; affiancamento di minori in percorsi educativi specifici rivolti alla rimozione delle difficoltà; affiancamento di minori in gruppi di alfabetizzazione e di ripasso delle discipline scolastiche.

2) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario affiancherà il personale amministrativo nella gestione dell'ufficio e delle pratiche relative ai diversi servizi offerti. In particolar modo si occuperà dell'attività di comunicazione anche attraverso l'aggiornamento del sito internet dell'Ente e la creazione ed inserimento di modulistica on-line per l'accesso ai servizi.

Supporterà inoltre gli utenti bisognosi di assistenza per il disbrigo delle pratiche relative ai servizi comunali dell'area sociale.

6. COMUNE DI TARANTA PELIGNA – sede 130812

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA (SCUOLA MATERNA)

Il volontario dovrà collaborare con gli insegnanti e gli educatori nelle attività di assistenza socio-educativa e pedagogica svolte presso la scuola dell'infanzia che mirano allo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e relazionali dei bambini in età prescolare e all'integrazione e al coinvolgimento della famiglia. Coadiuverà gli insegnanti nelle attività svolte nelle ore del mattino e/o del pomeriggio e potrà curare attività di supporto e sensibilizzazione per quanto concerne le pratiche di "coding", finalizzate all'apprendimento delle nozioni di base della programmazione informatica.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE E TRASPORTO ANZIANI

Il volontario dovrà essere di supporto agli operatori comunali nelle attività di assistenza domiciliare ad anziani, occupandosi di fornire loro compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività quotidiane. Il volontario si occuperà inoltre dello svolgimento di piccole commissioni quali acquisto di generi alimentari, medicinali, ritiro referti medici, pagamento utenze varie, prenotazione esami sanitari ecc, in modo da consentire la permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza e di creare un'occasione di relazione e controllo, contribuendo a un generale miglioramento della qualità della vita. Avrà un ruolo di accompagnatore di anziani che non sono in grado di provvedere autonomamente ai propri spostamenti o allo svolgimento di alcune piccole commissioni e pratiche del vivere quotidiano.

Grazie al contatto assiduo con gli utenti assistiti il volontario rappresenterà per loro anche un punto di riferimento sia per combattere la solitudine sia per comunicare eventuali nuove esigenze.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

CRITERI DI SELEZIONE

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche. In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selezionatori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività";
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente "attitudinali" poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI'

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. COMUNE DI ACCIANO – sede 130791

Flessibilità oraria. Svolgimento delle mansioni anche fuori dagli uffici comunali. Obbligo di riservatezza.

2. COMUNE DI ALANNO – sede 132059

Flessibilità oraria. Svolgimento delle mansioni anche fuori dagli uffici comunali. Obbligo di riservatezza.

3. COMUNE DI PIANELLA – sede 130801

Flessibilità oraria. Svolgimento delle mansioni anche fuori dagli uffici comunali. Obbligo di riservatezza.

4. COMUNE DI RAPINO – sede 130806

Flessibilità oraria. Svolgimento delle mansioni anche fuori dagli uffici comunali. Obbligo di riservatezza.

5. COMUNE DI ROSCIANO - sede 131936

Flessibilità oraria. Svolgimento delle mansioni anche fuori dagli uffici comunali. Obbligo di riservatezza.

6. COMUNE DI TARANTA PELIGNA – sede 130812

Flessibilità oraria. Svolgimento delle mansioni anche fuori dagli uffici comunali. Obbligo di riservatezza.

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

1. COMUNE DI ACCIANO – sede 130791

Preferibilmente: Patente B.

2. COMUNE DI ALANNO – sede 132059

Preferibilmente: qualificazione professionale – Laurea in “Servizi Sociali”.

3. COMUNE DI PIANELLA – sede 130801

Nessuno.

4. COMUNE DI RAPINO – sede 130806

Nessuno.

5. COMUNE DI ROSCIANO - sede 131936

Preferibilmente:

- Studi attinenti al settore
- Buona conoscenza degli strumenti informatici

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:6

12) Numero posti con solo vitto:0

16) Sede/i di attuazione del progetto:

PROV	ENTE	INDIRIZZO	CODICE SEDE	VOLONTARI
AQ	ACCIANO	VIA ROMA 5	130791	1
PE	ALANNO	PIAZZA TRIESTE 2	132059	1
PE	PIANELLA	PIAZZA GARIBALDI 13	130801	1
CH	RAPINO	VIA ROMA 35	130806	1
PE	ROSCIANO	PIAZZA BERLINGUER 8	131936	1
CH	TARANTA PELIGNA	PIAZZA MUNICIPIO 5	130812	1
				6

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:* Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

28.1 COMPETENZE ACQUISIBILI IN SEDE

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI ACCIANO – sede130791

Il volontario svilupperà:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

2. COMUNE DI ALANNO – sede132059

Il volontario svilupperà:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

3. COMUNE DI PIANELLA – sede130801

Il volontario svilupperà:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai minori con difficoltà;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

4. COMUNE DI RAPINO – sede130806

Il volontario svilupperà:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di sorveglianza e assistenza rivolte ai bambini iscritti alla scuola dell'obbligo;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

5. COMUNE DI ROSCIANO - sede 131936

Il volontario svilupperà:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai minori con difficoltà;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

6. COMUNE DI TARANTA PELIGNA - sede130812

Il volontario svilupperà:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di sorveglianza e assistenza rivolte ai bambini iscritti alla scuola dell'obbligo;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli OLP ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI ACCIANO – sede 130791

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

2. COMUNE DI ALANNO – sede 132059

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere all'assistenza degli utenti;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

3. COMUNE DI PIANELLA – sede130801

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

4. COMUNE DI RAPINO – sede130806

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

5. COMUNE DI ROSCIANO - sede 131936

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- la disabilità e le varie patologie;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;

- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

6. COMUNE DI TARANTA PELIGNA - sede130812

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicazione e relazione con l'utenza disabile (Formatori: Michele Ballabio e Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due momenti in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), e successivamente da un punto di vista "esperienziale" (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- le attività e le mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con le figure professionali di riferimento; il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo;
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- i vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione...come li gestisco?);
- l'età cronologica e l'età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- i comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);
- le situazioni critiche (comportamenti auto e etero aggressivi, le stereotipie, situazioni mediche di emergenza quali possono essere le crisi epilettiche);
- l'organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA...);
- le peculiarità e gli obiettivi, la rete con altri servizi, i rapporti con il territorio, i ruoli e le peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Letizia Carrubba – durata 8 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Le tematiche trattate mirano a potenziare le competenze professionali dell'operatore in modo da poter rispondere adeguatamente ai bisogni evoluti dei bambini.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche, in cui si propongono attività adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione “Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione”;
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione “Raccontare ai bambini un libro illustrato”;
- confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare “con” e stare “senza”
- esercitazione “Lettura e condivisione di esperienze”;
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- “Dai...giochiamo!” il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione “La sensibilità dell'educatrice nei contesti educativi” e “L'osservazione del bambino nella prima infanzia”.

La relazione d'aiuto con gli anziani e la metodologia del teatro sociale (Formatore Michele Ballabio – durata 8 ore)

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione d'aiuto con gli anziani. La metodologia adottata per la formazione è di natura teorico/attiva e teatrale.

Saranno fornite indicazioni al volontario sulla relazione con il mondo degli anziani attraverso un'analisi e una rilettura della propria percezione dell'anzianità, nella consapevolezza che questa percezione influisce nella relazione stessa con il cosiddetto “utente”.

Si proporrà anche la metodologia del teatro sociale come strumento nella relazione con gli anziani. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinabili a gruppi di anziani e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione d'aiuto con gli anziani.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni dell'anziano;
- relazione d'aiuto;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di anziani;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere, soprattutto a famiglie rom. I ragazzi coinvolti in tali progetti svolgeranno un ruolo di supporto, accompagnamento a scuola dei bambini e attività di affiancamento all'educatore.

Il corso vuole offrire ai partecipanti un quadro sulle condizioni abitative e sanitarie di gruppi di stranieri che vivono in Italia.

L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze, in particolare si affronterà il tema della discriminazione discutendo esempi in ambito politico, sanitario e di informazione.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- attività socio sanitaria nelle aree dismesse e nei campi rom non autorizzati;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente: regolamenti;
- quadro generale sulla situazione sanitaria in Italia e all'estero;
- esperienze di interventi sanitari nei campi;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica in questo contesto: alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con discussione delle modalità di informazione utilizzate dai mass media;
- il tempo dei gitani: riferimenti a film, libri e musica che parlano di rom.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale (Formatore Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

41) Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.